



**Dipartimento Risorse, Sviluppo e Servizi Generali**  
**Settore Società Partecipate e Patrimonio**

**Oggetto: Acquisto di una partecipazione nella società Provincia di Livorno Sviluppo S.r.l. - Relazione illustrativa ex articolo 5 del D.Lgs. 175/2016 (T.U.S.P.) – Riferimento alla “sostenibilità finanziaria” ed alla “compatibilità dell’intervento finanziario con la disciplina europea degli aiuti di Stato”**

Le sezioni riunite di controllo con la delibera n. 16 del 2022 hanno definito alcuni orientamenti interpretativi circa il parere da rilasciare da parte delle Sezioni della Corte dei Conti, le modalità ed il contenuto dello stesso, chiarendo sul punto in oggetto che *“la sostenibilità finanziaria si riferisce alla capacità della società di garantire, in via autonoma e in un adeguato lasso temporale di previsione, l’equilibrio economico-finanziario attraverso l’esercizio delle attività che ne costituiscono l’oggetto sociale”*. Ossia la capacità di adottare *“un modello organizzativo e operativo idoneo a generare ricavi che remunerino i fattori produttivi utilizzati”*.

Provincia di Livorno Sviluppo è una srl costituita il 31 maggio 2000 come soggetto strumentale alle finalità ed alle funzioni pubbliche del Socio Unico Provincia di Livorno. A partire dal 18 dicembre 2013 (pratica depositata il 15 gennaio 2014) vi è stata una variazione sulle quote sociali con l’acquisizione da parte dell’Autorità Portuale di Livorno del 30% delle quote (poi Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale in attuazione del Decreto Legislativo 4 Agosto 2016).

La Società ha quindi attualmente 2 soci: Provincia di Livorno (70%) ed Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale (30%). E’ amministrata da un Amministratore Unico; il collegio sindacale è composto da tre sindaci revisori. In linea con il “Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica” gli organi societari sono composti secondo il nuovo dettato normativo nei termini di legge.

Provincia di Livorno Sviluppo, in ottemperanza al dettato normativo, ha definito il suo assetto di soggetto strumentale alle finalità ed alle funzioni pubbliche dei soci, operando quindi su servizi e progetti che vengono affidati in-house dalla Provincia di Livorno oltre ad attività affidate dall’Autorità di Sistema Portuale MTS. Questo in linea con la normativa nazionale in materia e con la Direttiva 2014/24/UE.

La Provincia di Livorno e l’Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale esercitano sulla società un “controllo analogo congiunto”. Tra Provincia di Livorno Sviluppo Srl ed i Soci sussiste un rapporto di *“in houseproviding”*, intendendosi con ciò un rapporto che soddisfa le seguenti condizioni:

- Provincia di Livorno Sviluppo Srl ha il capitale interamente pubblico, essendo il capitale sociale posseduto dall’Ente Provincia di Livorno e dall’Ente Autorità di Sistema Portuale MTS (requisito della proprietà pubblica);
- I soci esercitano sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri uffici e servizi, (requisito del controllo analogo);
- I soci controllano anche quanto stabilito dall’art. n° 19 comma 5 D.lgs 175/2016, e fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale tenendo conto anche quanto stabilito all’art. n° 25 del T.U. D.lgs 175/2016.

Provincia di Livorno Sviluppo adotta tali indirizzi e ne garantisce il concreto proseguimento.

## **GLI ORGANI SOCIALI**

Sono Organi della Società: l'Assemblea dei Soci (Provincia di Livorno - Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale); l'Organo Amministrativo; il Collegio sindacale.

### **L'ASSEMBLEA DEI SOCI**

Il capitale sociale di Provincia di Livorno Sviluppo, pari ad Euro 76.500,00, è interamente sottoscritto e versato dai due soci Provincia di Livorno (€ 53.550,00 pari al 70%) ed Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale (€ 22.950,00 pari al 30%). La Società opera nell'ambito delle previsioni di cui agli art. 2463 C.C. art.1, co. 1-bis della legge 241/90. La Società deve indicare negli atti, nella corrispondenza e mediante iscrizione presso la sezione del Registro delle Imprese di cui all'articolo 2497-bis, la propria soggezione all'altrui attività di direzione, controllo e coordinamento.

### **L'ORGANO AMMINISTRATIVO**

La Società è amministrata, su delibera dei Soci, da un Amministratore Unico il quale agisce nel rispetto degli indirizzi e delle istruzioni deliberate dai Soci. Attualmente, l'organo amministrativo in carica, nominato per un periodo di tre anni, scade con l'approvazione del bilancio relativo all'anno 2025. L'organo amministrativo è investito dei poteri di ordinaria amministrazione ed opera sulla base degli indirizzi e del controllo dei soci. I provvedimenti di straordinaria amministrazione sono adottati dall'organo amministrativo, previa autorizzazione dei soci. L'organo amministrativo è responsabile dell'attività societaria nei confronti dei soci e garantisce la piena rispondenza dei risultati delle attività e della gestione societaria alle finalità dello Statuto della Società, agli obiettivi, delle direttive e dalle istruzioni definiti dai soci.

### **IL COLLEGIO SINDACALE**

Il controllo legale dei conti è affidato ad un Collegio Sindacale con funzioni anche di controllo contabile. Il Collegio sindacale si compone di tre membri effettivi e due supplenti, iscritti nel registro dei revisori contabili. I sindaci durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2023. Il collegio sindacale ha sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c. Durante l'Assemblea tenutasi il 18 giugno 2021 sono state rinnovate al Collegio Sindacale, che ha accettato detta ulteriore attribuzione, le funzioni analoghe di OIV ai sensi di quanto previsto dalla legge.

**EVOLUZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE DEGLI ULTIMI 3 ESERCIZI**

<b>STATO PATRIMONIALE ATTIVO</b>			
	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>			
I) Immobilizzazioni immateriali	1.105,00	276,00	553,00
Totale Immobilizzazioni immateriali	1.105,00	276,00	553,00
II) Immobilizzazioni materiali	25.757,00	36.650,00	39.873,00
Totale immobilizzazioni materiali	25.757,00	36.650,00	39.873,00
III) Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>26.862,00</b>	<b>36.926,00</b>	<b>40.426,00</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>			
I) Rimanenze	197.021,00	63.194,00	306.264,00
Totale rimanenze	197.021,00	63.194,00	306.264,00
II) Crediti			
Esigibili entro l'esercizio successivo	373.910,00	564.018,00	222.421,00
Totale Crediti	373.910,00	564.018,00	222.421,00
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	100.000,00	100.000,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	100.000,00	100.000,00
IV) Disponibilità liquide	932.886,00	981.979,00	902.979,00
Totale disponibilità liquide	932.886,00	981.979,00	902.979,00
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>1.503.817,00</b>	<b>1.709.191,00</b>	<b>1.531.664,00</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>2.946,00</b>	<b>4.824,00</b>	<b>3.734,00</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>1.533.625,00</b>	<b>1.750.941,00</b>	<b>1.575.824,00</b>

<b>STATO PATRIMONIALE PASSIVO</b>			
	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>			
<b>I) Capitale</b>	<b>76.500,00</b>	<b>76.500,00</b>	<b>76.500,00</b>
<b>II) Riserva da sovrapprezzo azioni</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>III) Riserve di rivalutazione</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
IV) Riserva legale	15.300,00	15.300,00	15.300,00
V) Riserve statutarie	-	-	-
VII) Altre riserve	814.754,00	632.090,00	604.908,00
IX) Utile (Perdita) d'esercizio	20.441,00	182.665,00	27.181,00
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>926.995,00</b>	<b>906.555,00</b>	<b>723.889,00</b>
<b>C) TFR</b>	<b>336.287,00</b>	<b>335.488,00</b>	<b>283.664,00</b>
<b>D) DEBITI</b>			
Esigibili entro l'esercizio successivo	269.913,00	257.027,00	349.338,00
<b>D) TOTALE DEBITI</b>	<b>269.913,00</b>	<b>257.027,00</b>	<b>349.338,00</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>	<b>430,00</b>	<b>251.871,00</b>	<b>218.933,00</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>1.533.625,00</b>	<b>1.750.941,00</b>	<b>1.575.824,00</b>

<b>CONTO ECONOMICO</b>			
	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	876.958,00	1.032.082,00	765.525,00
2)3) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lav.,semilav. , finiti e lavori in corso su ord.	133.827,00	- 243.070,00	135.812,00
5) Altri ricavi e proventi			
Contributi in conto esercizio	216.508,00	727.347,00	560.949,00
Altri	3.331,00	179.165,00	431,00
Totale altri ricavi e proventi	219.839,00	906.512,00	561.380,00
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>1.230.624,00</b>	<b>1.695.524,00</b>	<b>1.462.717,00</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
6) Per materie prime,sussidiarie,consumo e merci	199,00	1.280,00	28,00
7) Per servizi	551.673,00	753.263,00	723.428,00
8) Per godimento beni di terzi	11.324,00	11.147,00	10.424,00
9) Per il personale			
a) salari e stipendi	448.819,00	460.610,00	482.120,00
b) oneri sociali	143.062,00	139.422,00	141.027,00
c) tfr	35.790,00	58.478,00	41.359,00
e) altri costi	-	-	-
Totale costi per il personale	627.671,00	658.510,00	664.506,00
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamenti delle immob.immateriali	553,00	276,00	276,00
b) ammortamenti delle immob.materiali	13.326,00	13.427,00	19.041,00
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circ.	1.422,00	2.782,00	1.055,00
Totale ammortamenti e svalutazioni	15.301,00	16.485,00	20.372,00
13) Altri accantonamenti	-	-	-
14) Oneri diversi di gestione	1.762,00	2.019,00	4.801,00
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>1.207.930,00</b>	<b>1.442.704,00</b>	<b>1.423.559,00</b>
<b>DIFF.VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>22.694,00</b>	<b>252.820,00</b>	<b>39.158,00</b>
<b>C)PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>			
16) Altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Altri	517,00	700,00	700,00
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	517,00	700,00	700,00
d) proventi diversi dai precedenti			
Altri	4.216,00	318,00	86,00
Totale proventi diversi dai precedenti	4.216,00	318,00	86,00
17) Interessi e altri oneri finanziari			
Altri	607,00	1,00	-
Totale interessi e altri oneri finanziari	607,00	1,00	-
17 bis) Utili e perdite su cambi	-	-	15,00
Totale proventi e oneri finanziari	-	-	15,00
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI ( C )</b>	<b>4.126,00</b>	<b>1.017,00</b>	<b>801,00</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)</b>	<b>26.820,00</b>	<b>253.837,00</b>	<b>39.959,00</b>
22) Imposte sul reddito dell'esercizio (correnti/diff/antic.)	6.379,00	71.172,00	12.778,00
<b>UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO</b>	<b>20.441,00</b>	<b>182.665,00</b>	<b>27.181,00</b>

## INDICATORI DI BILANCIO

La tabella seguente mostra i principali indicatori reddituali:

Indici di redditività	2023	2022	2021
FATTURATO	876.958	1.032.082	765.525
VALORE DELLA PRODUZIONE	1.230.624	1.695.524	1.462.717
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBTDA)	37.995	269.305	59.530
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	22.694	252.820	39.158
REDDITO LORDO	26.820	253.837	39.959
REDDITO NETTO	20.441	182.665	27.181
REDDITIVITA' DEL CAPITALE DI RISCHIO (R.O.E.) (utile/mezzi propri)	26,72%	238,78%	35,53%

Dei suesposti indici, esprime particolare significato per l'interpretazione delle condizioni di equilibrio economico dell'Azienda, il **Margine Operativo Lordo** che sostanzialmente esprime il reddito che residua dopo aver coperto la parte più rilevante dei costi di esercizio (compreso il costo del personale), esprimendo, dunque, l'autofinanziamento generato dalla gestione operativa. L'indice successivo, rappresentato dal **Risultato Operativo** è ottenuto sottraendo al **MOL** i costi così detti *non monetari*, ossia gli ammortamenti e gli accantonamenti.

Al fine della presente relazione e dunque in merito alla valutazione della “*sostenibilità finanziaria sul piano oggettivo dell'operazione di investimento societario*”, rileva, in particolar modo, l'ultimo indice indicato in tabella, ossia il **R.O.E.**, che rappresenta la redditività del capitale di rischio immesso nella gestione dai soci. Nel caso di specie un ROE del 26,72% (annualità 2023), sta a significare che per ogni 100 euro che l'amministrazione comunale immette nella gestione come capitale di rischio, la gestione stessa “*ne ritorna*”, sotto forma di reddito di esercizio, euro 26.

### Principali indici di liquidità

Indici di liquidità	2023	2022	2021
QUOZIENTE DI DISPONIBILITA' (ATTIVITA' CORRENTI/PASSIVITA' CORRENTI) (rim + liq.diff.+ liq.imm./pass.corr.)	5,57	6,26	4,10
QUOZIENTE DI TESORERIA (LIQ.DIFF.+LIQ.IMM./PASSIVITA' CORRENTI)	4,84	6,01	3,22

Gli indici di liquidità positivi, ossia maggiori di zero, mostrano che tutti gli elementi dell'attivo circolante (che si tramutano in liquidità nel breve periodo), sono in grado di estinguere il passivo corrente, indicando che la società è in grado di far fronte ai propri impegni a breve termine e dunque risulta solvibile.

Circa la valutazione della “*sostenibilità finanziaria sul piano soggettivo*” dell'Ente procedente, l'esborso finanziario per l'acquisto della esigua quota di partecipazione (3% circa), unitamente alla sottoscrizione di patti parasociali necessari all'esercizio di un'influenza dominante, permetterà di attuare sulla società un controllo analogo con l'obiettivo di attingere appieno dalle capacità operative sviluppate dalla società nell'arco della sua vita utile, nel campo della promozione e dello sviluppo economico del territorio e nei servizi legati alla gestione dei fondi europei.

## VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

Come indicato nella Relazione sul governo societario al Bilancio 2023, l'Amministratore unico, fin dalla sua nomina, avvenuta nel giugno 2017, ha condotto per conto della società una specifica valutazione del rischio di crisi aziendale. Tale valutazione, stante le ridotte dimensioni della società in termini di organico e di bilancio ha consentito all'amministratore e alla dirigenza di poter monitorare costantemente ed efficacemente l'andamento aziendale.

Per l'annualità 2023 non sono state rilevate situazioni di crisi da sottoporre alla compagine societaria. Non è stata quindi necessaria l'adozione di particolari provvedimenti, né di piani di risanamento.

Peraltro neppure nel triennio precedente si sono verificate situazioni critiche in termini di Bilancio, così come dimostrabile dai dati dei Bilanci sempre chiusi in utile, senza che siano mai stati necessari interventi da parte degli amministratori e/o dei soci.

L'analisi effettuata nella Relazione al bilancio 2023 ha inoltre evidenziato i seguenti aspetti: la Società è ben patrimonializzata e possiede, da quanto risulta dall'ultimo bilancio approvato (2022 ndr), riserve di patrimonio netto tali da coprire gli oneri differiti verso il personale dipendente (TFR e ratei di ferie e permessi). I flussi di cassa risultano, sempre in considerazione del bilancio 2022, adeguati a coprire le voci rilevanti di gestione, su tutto il costo del lavoro connesso al personale dipendente oltreché tutti gli altri costi correnti. Si fa presente che Provincia di Livorno Sviluppo non ha mai avuto la necessità di ricorrere ad affidamenti bancari.

La società inoltre, in ottemperanza agli adempimenti posti in capo alle società partecipate previsti dall'art. 6 del D.Lgs 175/2016, rubricato "Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico", al fine di rilevare tempestivamente lo stato di crisi, ha ritenuto di dover considerare "soglia di allarme" il verificarsi di alcune condizioni, all'avverarsi delle quali gli organi societari (organo di amministrazione ed assemblea dei soci) devono adottare senza indugio le opportune azioni correttive:

In particolare la società ha ritenuto di dover considerare "soglia di allarme" il verificarsi delle seguenti condizioni:

- una gestione operativa delle società negativa per gli ultimi due esercizi consecutivi;
- eventuali perdite di esercizio cumulate negli ultimi due esercizi, che al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 20%;
- una relazione redatta dal collegio sindacale, altresì incaricato delle funzioni di revisore, che rappresenti dubbi sulla continuità aziendale.

L'accensione delle "soglie di allarme", traducendosi in un superamento anomalo dei parametri fisiologici del normale andamento societario, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico-finanziario e patrimoniale della Società, saranno sottoposti, in caso di loro attivazione, agli opportuni approfondimenti e ad un'attenta valutazione, anche al fine di verificare la congruità economica dei corrispettivi dei servizi gestiti.

## VERIFICA DELL'ADEGUATEZZA DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO

L'assetto organizzativo della società può essere così schematizzato:



Come sopra evidenziato, la struttura della società, per quanto concerne il personale, è molto snella (attualmente 15 dipendenti a tempo indeterminato ivi compreso il dirigente). I due settori identificati in organigramma sono costituiti quindi da un numero ristretto di persone.

Pertanto, data l'esiguità del personale e considerata la flessibilità operativa dei dipendenti nelle attività da svolgere (infatti lo stesso personale può essere impiegato a seconda delle necessità operative indifferentemente nei due ambiti

identificati), non è possibile prevedere l'assegnazione di funzioni specifiche alle diverse figure che collaborano tutte al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

#### **VERIFICA DELLA COMPATIBILITA' DELL'INTERVENTO FINANZIARIO CON LA DISCIPLINA EUROPEA IN MATERIA DI AIUTI DI STATO**

Per quanto riguarda infine l'attestazione della compatibilità dell'intervento finanziario previsto con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese, si ritiene che l'intervento di aumento di capitale, dell'importo di € 2.367,00 con sovrapprezzo di € 27.633,00, non costituisca una violazione delle disposizioni sancite dall'art. 107 TFUE (Trattato sul funzionamento dell'Unione europea), in quanto il valore della partecipazione è stato valutato prendendo in considerazione i metodi generalmente utilizzati per la valutazione del capitale economico di una società, ossia il metodo del Patrimonio Netto, il metodo Patrimoniale ed il metodo Reddituale, operando una media semplice dei 3 valori. Tale valore è stato anche sottoposto ad una verifica di congruità da parte di un esperto indipendente, scelto dal Comune di Livorno a seguito di idonea procedura ad evidenza pubblica, ai sensi del D.Lgs. 165/2001. Pertanto, il valore attribuito alla quota di partecipazione ed erogato dal Comune di Livorno per l'ingresso nella compagine societaria di Provincia di Livorno Sviluppo srl, non risulta conferire alla società un beneficio che non avrebbe potuto ottenere da un soggetto privato, facendo venir meno l'elemento del "*vantaggio economico*" che qualifica un intervento disorsivo della concorrenza.